



# FERRARA Provincia

E-mail: [provincia.fe@lanuovaferrara.it](mailto:provincia.fe@lanuovaferrara.it)



## ELETTRICITA' A ZERO EMISSIONI

Il terreno rimane agricolo ma può ospitare i pannelli grazie a una semplice «Dia»

# L'energia pulita si produce in piena campagna

*A San Carlo il primo parco fotovoltaico. Il sindaco: autorizzazione in pochi mesi*

di Stefano Ciervo

**SAN CARLO.** Un pezzetto di futuro è cresciuto senza dare troppo nell'occhio in fondo a via Frutteti, una stradina che si perde nella campagna tra Mirabello e San Carlo. Qui ha trovato posto il primo parco fotovoltaico ferrarese, una distesa di 6 ettari di terreno agricolo coperta di pannelli in

grado di produrre 2,2 kw di elettricità all'anno, quanto basta per soddisfare il fabbisogno di 600 famiglie. Il tutto senza emissioni inquinanti. Questo impianto, il secondo in Italia per dimensioni, è nato in pochi mesi su impulso privato "assecondato" dal Comune.

L'impatto visivo del parco diventa notevole nelle vicinanze dell'impianto, ma l'altezza dei pali sui quali sono montati i pannelli, assicura chi li ha costruiti, permette di continuare a coltivare almeno parzialmente il campo. A costruire l'impianto è S.E. Project-Solon, società veneta che fa capo a Domenico Sartore, amministratore di Estelux, in procinto di edificare all'interno del petrolchimico una fabbrica di polisilicio da fotovoltaico. Proprio l'altro giorno all'università, Sartore ha indicato Sant'Agostino come un esempio di cosa si può fare nel nostro territorio, sollecitando le autorità a concedergli 1.400 ettari. Quanto l'imprenditore si presentò al Comune con il progetto in tasca, poco più di un anno fa, ci furono però non poche difficoltà. «Al fotovoltaico abbiamo creduto da subito - spiega il sindaco Claudia Balboni - ma per autorizzare l'impianto abbiamo dovuto superare dubbi di tipo autorizzativo.



Il campo fotovoltaico nelle campagne di San Carlo

Non era chiaro, infatti, se dovesse essere assimilabile ad un impianto industriale, che ha bisogno di una procedura molto complessa di autorizzazione, oppure no». A far decollare la procedura-lampo, una semplice Dia che ha ridotto a pochi mesi il lasso di tempo necessario per concretizzare il progetto, è stata una semplice considerazione: «Quel terreno è ancora utilizzabile per l'agricoltura, quin-

di non è nemmeno stato necessario modificarne la destinazione urbanistica» fa presente il sindaco.

L'elettricità prodotta da questi pannelli viene ceduta interamente alla rete, ed è chiaro il risparmio in termini di emissioni inquinanti rispetto a combustioni di ogni tipo. Meno chiaro il vantaggio diretto per le popolazioni che accetteranno di ospitare estensioni molto più ampie di



Il realizzatore del parco vuole produrre polisilicio a Ferrara

territorio, e nemmeno se le agevolazioni del Conto energia (0,3-0,4 euro al kw) riguardano questo tipo di installazioni. S.E. Project-Solon ha meno di quindici anni di esperienza nel settore, ma ha già installato decine di grossi impianti fotovoltaici, per una capacità produttiva di 10 mw, escluso San Carlo. Le aziende con le quali lavora completano la filiera, ci sono anche colossi come la giapponese Sa-

nyo il cui nome era saltato fuori nei mesi scorsi in relazione ad un possibile insediamento a fianco di Estelux nel polo chimico. Un ulteriore salto tecnologico è rappresentato dal pannello che segue il movimento del sole, in grado di concentrare energia 25 volte in più rispetto ad un normale pannello: l'area Sipro di Ostellato ne ospita uno da una decina di giorni e ci sono altre aree candidabili.